

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Venerdì 6 Dicembre 2024

Stellantis: «Protesta anche a Natale» Oggi al presidio arriva Elly Schlein

Pomigliano, Trasnova annuncia 400 licenziamenti. Tavoli di confronto al Ministero e in Regione

Dopo Giuseppe Conte, arrivato a Pomigliano lunedì scorso con un nutrito gruppo di parlamentari pentastellati per incontrare prima i lavoratori di Trasnova e poi quelli di Stellantis, oggi alle 11 sarà la volta invece della numero uno del Pd, Elly Schlein che sarà nella cittadina vesuviana, sempre a supporto della protesta delle tute blu dell'azienda dell'indotto. Con lei i deputati dem Marco Sarracino e Arturo Scotto.

La situazione, già critica, si è ulteriormente aggravata dopo l'incontro di ieri tra i sindacati e l'azienda di logistica, che ha comunicato la partenza delle lettere di licenziamento per tutti i 400 dipendenti. E infatti dal tavolo di ieri tra sindacati e Trasnova non sono arrivate buone notizie, ma le peggiori possibili per il futuro delle tute blu.

«Stellantis — spiegano Mauro Cristiani, segretario generale Fiom Napoli, e Mario Di Costanzo, responsabile settore automotive Fiom Napoli — ha confermato a Trasnova che la commessa non sarà rinnovata ed ha suggerito di chiedere al ministero del Lavoro la Cigs per cessazione di attività. A fronte di quanto dichiarato da Stellantis, l'azienda ha comunicato al sindacato che nella giornata di venerdì invierà ai lavoratori le lettere di licenziamento». «Tutto ciò dimostra che il nuovo corso prospettato da John Elkann —  aggiungono i sindacalisti — è in continuità con la politica avviata da Tavares di generare redditività finanziaria sacrificando l'indotto. Alla luce di quanto appena accaduto, ribadiamo che l'incontro al ministero del Made in Italy deve necessariamente svolgersi alla presenza di Stellantis». Tuttavia in serata è arrivata una nota da Stellantis nella quale l'azienda Stellantis si è detta disponibile a riaprire la discussione con la direzione di Trasnova per capire «come supportare l'azienda in questa fase, consapevole degli impatti che la fine del contratto con Stellantis ha sui suoi lavoratori».

Ma proprio i licenziamenti confermati dei 400 operai hanno spinto il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ad anticipare il tavolo con Stellantis a martedì prossimo 10 dicembre.

«Alla luce delle novità emerse — sottolinea una nota del Mimit — in merito ai licenziamenti annunciati dall'azienda Trasnova, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha deciso di anticipare a martedì 10 dicembre il tavolo ministeriale dedicato alla vertenza».

Il Ministero fa sapere che alla riunione parteciperanno, oltre ai rappresentanti della proprietà, delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni locali, anche i delegati del gruppo Stellantis.

Resta invece convocato sempre per mercoledì 11 (alle 14 e 30) il tavolo indetto dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca sulle due vertenze Stellantis e Trasnova con i sindacati confederali e di categoria oltre che con il sindaco di Pomigliano d'Arco, Raffaele Russo invitato all'incontro dallo stesso governatore campano.  «Nel ribadire la nostra solidarietà alle maestranze della ditta Trasnova - sottolinea il sindaco Russo - invitiamo ancora una volta, e lo ripeteremo al tavolo regionale di mercoledì prossimo, Stellantis a rivedere la propria posizione e conseguentemente rinnovare il contratto all'azienda di logistica e movimentazione, scongiurando così il licenziamento dei lavoratori. Alle famiglie di questi lavoratori sarà dato supporto concreto e serio dall'amministrazione comunale di Pomigliano d'Arco».

Intanto prosegue ad oltranza, giorno e notte, la protesta dei 90 lavoratori di Trasnova impiegati nel sito di Pomigliano. Da lunedì bloccano i cancelli di entrata delle merci allo stabilimento. Sono riusciti così nell'intento di prosciugare in meno di 24 ore l'approvvigionamento di pezzi di ricambio in fabbrica e quindi Stellantis è stata costretta da martedì pomeriggio a fermare tutta la produzione e di conseguenza a mettere tutti i lavoratori in cassa integrazione ordinaria.

Anche oggi lo stabilimento sarà totalmente fermo. L'azienda ha fatto sapere che cercherà di recuperare i giorni persi di produzione nel corso del lungo periodo di cassa integrazione che aveva già in programma ed annunciato e che dovrebbe partire da mercoledì prossimo per esaurirsi fino all'Epifania.

Paolo Picone